



Curriculum Vitæ

Marco Foretier

Nato a Cogne, il 7 ottobre 1963

Residente ad Aosta (AO)

ESPERIENZA LAVORATIVA

Professione

Sono un libero professionista

Nel 1993 con un gruppo di colleghi fondiamo la Cooperativa A.R.S. (Ambiente, Ricerca, Sviluppo), s.c.r.l. Aosta operando in ambito di sanità e ambiente.

dal 1995 al 2004 studio associato eQ environnement Qualité Aosta

dal 2004 sono un libero professionista che opera individualmente nel settore ambiente, energia e sicurezza.

Tra le esperienze più formative:

la consulenza per alcuni anni per RFI, il gestore della rete ferroviaria italiana e formare il personale e realizzare un sistema per la gestione delle problematiche organizzative, di sicurezza del lavoro, di compatibilità ambientale ed efficienza.

La partecipazione al gruppo incaricato della stesura della "Guida per la gestione dei rifiuti in aree di montagna" per la Commissione Europea Direzione generale Ambiente.

La partecipazione al gruppo incaricato della progettazione del recupero delle miniere di Saint Marcel.

La continua formazione nell'ambito della sicurezza del lavoro rivolta a varie categorie di lavoratori. Attività che mi consente un confronto costante con chi lavora ed è spesso vittima di incidenti.

ESPERIENZE POLITICHE - AMMINISTRATIVE - ASSOCIAZIONISMO - VOLONTARIATO

Sono iscritto all'ANPI dal 2020, perché ritengo necessario mantenere acceso un sano sentimento antifascista. Dal 2021 sono iscritto al partito della Rifondazione Comunista e dal 2025 sono membro del Comitato politico regionale Piemonte Valle d'Aosta.

Negli anni '90 sono stato per diverso tempo attivo nel gruppo volontari del 118 presso Cogne

Ha operato in diversi comitati per la salvaguardia del territorio:

- contribuendo a impedire la realizzazione del tunnel sotto i prati di Sant'Orso a Cogne nel '87
- operando per ovviare all'abbandono e per il riutilizzo della galleria del Drinc Cogne – Pila
- contrastando la realizzazione di ingiustificate strade poderali nel territorio di Cogne.

ho fatto parte come consigliere del direttivo del Museo Minerario Valdostano.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Titolo Laurea in ingegneria

Nasco all'inizio degli anni '60, a Cogne e cresco in una casa in parte dedicata a bar e albergo, respiro l'atmosfera del "dopolavoro", aggirandomi tra i tavoli del bar occupati dai minatori in pensione, ascoltando le loro vite. Dopo le scuole elementari e medie ho studiato materie tecniche in un istituto Olivetti a Ivrea.

Mi sono poi laureato nell'allora esistente corso di Ingegneria mineraria presso il Politecnico di Torino, oggi ingegneria ambientale.

Ha alcune qualifiche aggiuntive certificate, come esperto in acustica e in gestione dell'energia.

Per passione e studio ho visto molte, delle non sempre ancora attive, miniere europee, situate in Toscana, Sardegna, Germania, Romania, Austria, Kosovo (ex. Serbia).

ULTERIORI INFORMAZIONI

Sono padre di due figli Annalisa e Gianmaria, vivo ad Aosta. L'idea che alla nascita tutte le persone siano uguali e che debbano avere pari opportunità, indipendentemente da dove siano nate è un'idea fondante sia del cristianesimo che del comunismo ed è un'idea che non mi ha mai abbandonato, orientando il mio pensiero in merito al diritto di spostarsi e vivere dove si vuole, oltre a poter avere accesso ai beni primari, ad una socialità aperta e tollerante, ad un mondo del lavoro che gratifichi le persone e ponga in luce le loro conoscenze e abilità.

Ho nel tempo maturato la convinzione che non si possa intervenire puntualmente a contrastare i problemi del lavoro, della salute, dell'ambiente, le guerre, senza porre in discussione, la distribuzione delle risorse e dell'energia, la disparità dei consumi e le diverse opportunità di accesso all'istruzione. Non voglio restare passivo in una realtà che sposta i costi del proprio benessere allontanandoli nello spazio, esportando rifiuti e sfruttamento e allontanandoli nel tempo accumulando debiti sulle future generazioni.

Possiedo una buona conoscenza delle leggi del mondo fisico e della tecnica, accanto alla convinzione che non debba essere tuttavia la tecnica a determinare le nostre scelte. Il ruolo della politica resta centrale perché restano centrali i bisogni essenziali delle persone, bisogni che non si possono sacrificare in nome dell'efficienza e degli utili d'impresa.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DATI

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio Curriculum Vitæ in base all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e all'art. 13 GDPR 679/16.